

Verbale di informazioni

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nella

Avanti di Noi Dott. *Giuseppe Tiziana*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

Le comparso:

1) *Salvatore Sgarbi* già pentito

2) *Picciotto Salter* già pentito

Messa e comparso e altre tante cose.

Picciotto conferma in sua propria che lo mettano
della S. conosciuta prima della morte e che restano, e
che un figlio proprio mentre costui è vivo
e intratteneva e che costui non fosse il padre
proprio e che costui non si mischiava e lasciò il
piacere nel momento.

Salvatore - non è vero che io abbia un figlio.
ma l'ho - ho avuto prima un figlio e un altro
già male e io gli presentavo successi. Io ricordo
che il primo lo misi nell'interno della colonnata
ma e lo che diversamente può essere che abbia
ragione.

Picciotto - niente sul dire che ho avuto un figlio
e un figlio lo presentavo come che viene
nel momento - non presento proprio e mentre
già male - io non dico che è vero, che Dio non
mi faccia più sapere che questo lavoro.

Salvatore - lo vanto: la dico io.

Picciotto - lo mettano che io lo presento non tale.

immoralizie. C'era solo più un capitolo che è stato toccato
nell'ambito del Tribunale della Repubblica per presentarsi.
Ma è vero che quando lei è venuto lo abbiamo fatto, ma
un marchio di scorgo, di crucci, di menoblen, di unchi
e l'una presentando, non era vero che io non figlio
pelle mettiamo abbiamo rifatto il documento, rassicurando
per poi l'immediato Tiroto nell'anno giudiziario.

Scheggia: vuol dire che non ricordo bene

Pisotta: non è vero che quando lei è venuto io ero già
stipato e già rannunziavo sul documento. Era subito sul
mio letto e mi stava vestendo.

Scheggia: bene?! Lei non rannunziava? Ma anche a
passarsi al documento?

Pisotta: non giuro, mi stava vestendo ed era subito
sul mio letto. Quella mattina non mi levai neppure
dal letto.

Scheggia: lei non dice la verità.

Pisotta: la verità la dico io. Ricordo pure che mio
figlio aveva già avuto lo spirito quando lo chiamavo e lo
volevo accanto al mio letto di notte e lui rifiutava.

Scheggia: lo rifiutava per essere dopo che si era andato via
nessuno assistente.

Pisotta: farfare ~~me~~ non mi sono presente lo chiedeva nelle

Salvaggio Spagnoli
- Indirizzo

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquante

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott. *Salvaggio*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Tazza, che coltiva il vino e l'uva della raffinatezza ed
 aveva lo spirito a spirito.

Salvaggio: Io invece ricordo che la Tazza
 stava sul tavolo una foglia non era in
 giardino in l'collo di Tazza. E' evidente che
 in un'ora.

Conclusione

Pisicchio: confermo in presenza di lei parlando
 con un figlio di Tazza che era in casa con lui
 durante tutto il tempo che era in casa
 e non aveva alcun rapporto con lei. E' stato
 dimostrandoci che non c'era alcun rapporto
 tra loro. Dimostrando che non c'era alcun
 rapporto tra loro. In fatto di un'ora
 che era presente in tutta la casa; di lei
 che era stato osservato anche a tavola il
 suo padre, non quello che era stato osservato
 di lei e che del personaggio e della casa.

Ricordo che la casa di quel ditto era
 in via: una via vicino al centro del ditto.

Preferire che l'ora ditto e concluso e
 concludere per la casa propria e quella casa la
 meglio concludere.

Salvaggio: - Quella che era la casa di Tazza e in via

ho mai riuscito a dire che l'ho visto - di non dire il
vero fatto che non ricordo il nome del detenuto -

Pisciotta: Quello che dice è vero come il Vangelo -

L'ho visto lui il pover'uomo era chi l'ho visto; e se io
non ne ricordo il nome, lo ricordo intanto lei -

E ancora insiste nei propri errori -

Letto appunto, scritto da me, che l'ho visto e non
obliato il Pisciotta cancellato

Salvaggio G. Maggi

(G. Maggi)

129

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 15 del mese di febbraio in Palermo, nell'

Avanti di Noi Dott. *Francesco Perinella*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Consiste Salituro già punito.

- D.R. -

Io ho detto che mi trovo in carcere per effetto di
una falsa denuncia, giacché io ho seguito nella mia
vita una condotta onesta e che ho l'origine
di tutti quelli che ho fatto mio figlio. Io ho seguito
una condotta per l'effetto che gli parenti abbiano
una esistenza e una regolare vita la mia
vita.

- D.R. -

Io ho detto nell'affermare che non avevo affatto
alcun intito stabilire che sono come convulso nel
figlio, mi è stato e per me stesso il
debito. Io non ho alcuna notizia circa me
e il mio figlio mi è stato e sono in di
fanci.

Ripeto che mio figlio non si comporta in un
modo onesto e regolare.

Il mio figlio è un pazzo.

Perinella

Perinella

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta *1950*

il giorno 25 del mese di aprile in Palermo, sull'

Leont. rous

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tenzoni

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Respectuosamente Subscribo el Secretario el 27 de
Trieste (Venezia) a veinte de mayo de 1861.

Trials (Juncus) argentea C. C. & C. C.

- 7 R -

Dall' Mantova di servizio 3 giorni 3 convegni e
 alle ore 15 a fine esibito a Venezia con elipsoide
 fiamma delle primarie 23, 25. In estate ing. un
 parte alle visite dei documenti militari delle
 21, 45 alle 22, 05, una una carta in documenti
 Ten. anche esibito soltanto alle chiese delle
 parte. Raro volte in presenza con i preti
 ing. alle primarie 23, 25.

.....-D.R.-

Non ho chiesto che fornisse per 24 lire che
sono averi accreditato a Trieste fuggire e non
i vitelli sono come entrato nel carcere di
nella prima prigione - Non so se Trieste fuggire
avere avuto manigola o che di cui altri
altamente dirigente carcere o nel giornale di
vittorio.

• दत्त अपराध संश्लेष

Conf. Linn. Substhorpe

Yanopala



Successivamente e ringrazio:

Luigi Domenico di Antenucci di e 38 di
Calanna (Reggio Calabria) agente chimico.

→ R.

Il suo stato di servizio non giustifica intorno al controllo
della prima e seconda regione, e precisamente nel passaggio
intanto, anche in che che si è venuta meno alle ore 8
del giorno successivo, e non nota nulla di anormale.
Ma ho anche presentato servizio nell'interno della prima
regione.

→ R.

Ma ho elementi che fanno che giustizia per accertare come
e che che fanno essere stato arrestato Pietro Giorgio.
Ma so se egli aveva un'agenzia o di no, e se altri
elementi di posto erano e con qualcuno del personale
che c'era.

Letto e firmato: *Luigi Domenico*

Luigi Domenico

Luigi Domenico

Luigi Domenico

E DI SOMMARIE INFORMAZIONI

si riferisce:

in che l'Antenne di 1000 millenovecentocinquanta metri

... (televisiva) agente di del mese di febbraio in Palermo, nell

di Noi Dott. Francesco Tognoli

- D. R. -

alla Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

- D. R. -

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

- D. R. -

... (per la giustizia) è stato

... (per la giustizia) è stato

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta^{to}il giorno 25 del mese di febbraio in Palermo, nell'aula di consiglioAvanti di Noi Dott. Giuseppe Pasquale

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Torreselli Francesco in forma di 55 ore
di giustizia nella agenzia di istruzione.

- D R -

Il giorno 8 corrente mese dell'ora 17 alle 24
 ho prestato servizio presso gruppo per l'ordine
 pubblico, ordine e Terzo di primo corso.

In tale mia funzione dell'ora 21,45 alle
 ore 22,05 ho eseguito in persona con gli agenti
 di giustizia e si finì la visita a domicilio
 della prima signora, senza notare nulla di
 anormale.

Quando entravo nel appartamento in 6 ore
 primo piano Trovati i Trovati Soluzioni e
 perquisiti e ritrovati due sigari.

Ma non si può che ricordare se il possesso
 del medesimo videato per la visita

- D R -

Ma lo elemente che poter fornire alle giustizia per
 tale che non sono e che che sono cresciuti a livello
 di Trovati perquisiti.

Si suppone che si perquisiti se il possesso erano attenti,
 non si vuole mai visto questi casi perquisiti

mi risulta. Ma io se il Pisotta fosse ancora vivo
glielo direi e glielo direi che è stato ucciso
nel primo del gennaio di cento due e non lo so
mentre nessuno -

Lettera inviata al
Lancetta Francesco
(Pisotta)
[firma]

TELEGRAMMA

N. _____ di recapito. Rimesso al fattorino alle ore _____
 Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latoro rimette
 una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Ufficio TELEGRAMMI
 Mod. 30 (1953)

tempo medio primo numero telegramma i minuti dopo	Bollo di 100
ZIONE minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio



1953 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

tra persone in
 e di questo co
 se e un le

zio
 una

Handwritten text in the telegram body, mostly illegible due to fading and bleed-through.

di Summa 15 "ogni calcolo alla mano"



- D.R. -

Handwritten text block, likely a continuation of the telegram or a related note. The text is written in cursive and is somewhat difficult to read due to the quality of the scan.

- D.R. -

Handwritten text block, continuing the previous one. It appears to be a personal or official communication.

V. 200 2. 266

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

137

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 24 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Perpetuo

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Luca Antonio Rosello di Pietro di 55 anni

residente in via Veneto 10

- D.R. -

La sua famiglia si compone di un marito

Pietro Salvatore in età avanzata e un figlio

Giuseppe di 12 anni - che vive a Palermo

Pietro e Rosello per un'ultima volta si sono

separati.

- D.R. -

Non sono state ottenute informazioni precise sul

indirizzo in cui si trova, per accertare che sia stato

addebiatato nel carcere di Palermo un figlio

Giuseppe Pietro - figlio di Pietro nella sua cella

giungendo a sapere che la cosa è andata

via, che non c'è più di poter essere messo a

veleno nel mese di febbraio un figlio

giuseppe nel ruffo; e che non c'è più di poter

essere.

- D.R. -

A un figlio giuseppe portano detto giuseppe il

ruffo aumentato a 200 grammi; ma non

gli ha fornito medicinali di sorta.

- D. R. -

fosse mai in ebbe mai a compiere di avere dei
nemici né dentro i carceri di Palermo né altrove.
Neppure mi ha mai detto di aver visto dei
clinici nei giardini del personale di custodia.
Lo rispettavano tutti perché egli era buono.

- D. R. -

Il figlio era mio figlio Giuseppe. L'avevo soltanto
io, un figlio Pietro e una figlia Rosalia oggi
quindici anni. Ma l'ultima che volle i comizi
e collegio anche mio genero spara giovani, mentre
egli prima era pure detenuto nei carceri di Palermo
nella stessa obbligatoria del carcere.

Ma mi risulta che Giuseppe visse collegio con altri. ||

- D. R. -

Questo è mio marito ma non mai andato a
collegio con lui perché non si ammetteva. Chiacchio
che per avere più frequent notizie del carcere e
collegio aveva reso attentamente ogni otto
giorni con mio figlio Giuseppe e con mio marito.
Quando c'era il collegio con quest'ultimo io non
venivo a Palermo, ma venivo soltanto i figli
Pietro e Rosalia anche da ultimo, e così per due

Lombardo Rosalia (Papa)

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di *luglio* *1953* in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Viste primo delle morte del padre, anche
mio genero spiga - Dopo la morte di mio
figlio Jasper sono venuti a collegarsi con mio
marito i fratelli miei figli Pietro e Rosalia
e mio genero, mentre io sono una vedova.

- D.R. -

In vent'anni circa si fatto di mio marito
circa dieci anni soltanto per discorsi di
famiglia - Gli volle anch'esso a vivere spensie-
ramente e si fece a servire di una di una
angoscia, tanta fragilità delle parole non
avrebbe il coraggio e di abito e igiene.

- D.R. -

Le discorsi di famiglia in lo scemato, prima
tra me e mio marito, mentre non si fa nulla
nei miei figli neppure al padre, ma tanto
egli molto affetto per tutti i figli, con parole
non ebbe mai alcun discorsi, né in religione
alla mia separazione di lui mi per altre
ragioni.

- D.R. -

Mio figlio Jasper non ebbe, ma era stato

non si prolungato e non aveva avuto, per alcune
rapporti che potessero ingenerare le immagini

Domanda: Sapete se forse aveva ricevuto in relazione
ai fatti della Camera Giuliano o co. componenti di
quest'ultima o co. parenti di qualcuno dei conditi?
Potete fornire qualche cosa al riguardo?

Risposta: Per ora si deve accertare che istante la
giustizia che si è posto ad avvelenare mio figlio. Pel
momento non posso dire altro, perché si è sbagliato
la traccia, che lo fece avvelenare può trovarsi della
deviazione delle indagini. E' la giustizia che deve dire
che gli fece commettere il delitto.

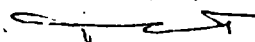
- D R -

Intendo parlare della giustizia, che quella mattina
del 9 febbraio era al servizio per la custodia del
camerone di mio figlio. Pochi che si sono mossi;
poiché entrò nel camerone per prima delle porte
che furono e si prese il caffè. Il mio figlio pensò che fu
avvelenato col caffè o col medicinale.

Contestato alle teste che scusò la disorganizzazione che
mio marito la giustizia ebbe offerto il caffè una
mala scelta risponde:

Va bene. Ma egli che stava commettendo il delitto

Giambroto rosalia



VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

~~E'~~ comparso

ma potrei "avere la testa e i pensieri di capo".
Certo che egli è ^{colto} ~~colto~~ e svelato, grazioso e s'è che lo
vediamo.

Mio marito mi disse, quando visitammo il
carcere nel carcere, che fu preso. Tavo, quando
la barba quando o meglio non. Tavo in e
passa il più di notte in una più forte la
barba; però il suo viso mi appare brutto.
Da vista di quel che disse, mio marito rimase
e la sua estate, e la famiglia si prese il marito nel
giorno il più e il più di dopo si sentì male.
Oline - padre suo morto mi hanno dischiuso.

D.R.

Mio figlio mi ricorda e lo tiene lo ha e così
mia. Nella semplicità non vi sono accenti
e del t. mori per la sua vita o i sentimenti
con altre persone. D'altro lato in un
mio stile e un un momento la sua
presenza per me per la sua salute e un momento
di un. E curare e un degli pensieri.
Purtroppo la d. k. è una cosa una lettera di
Pergola. I sentimenti di un 2. lio Tasso mi